



ANFFAS[®] Onlus

Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali
Associazione con Personalità Giuridica giusta D.P.R. 1542/64
Iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale

Via E. Gianturco,1 - 00196 ROMA
tel. 06/3611524 – 06/3212391 – Fax 06/3212383
Codice Fiscale 80035790585 Partita Iva 05812451002
Sito Internet: www.anffas.net e-mail: nazionale@anffas.net

NEWS LETTER N.3 / 2005

DISCIPLINA ONLUS

a cura Dr. Franco Radaelli - Comitato Tecnico Anffas Onlus -



NumeroVerde 800/067067
C/C Postale n. 75392001





PRINCIPALI SCADENZE FISCALI APRILE 2005

Entro il 15 Aprile 2005 – venerdì

<i>Chi</i>	<i>Che cosa</i>	<i>Come</i>	<i>Codici tributo</i>
Contribuenti tenuti al versamento unitario di imposte	Ultimo giorno utile per la regolarizzazione dei versamenti di imposte e ritenute non effettuati o effettuati in misura insufficiente entro il 16 marzo 2005 (ravvedimento)	Versamento delle imposte e delle ritenute maggiorate di interessi legali e della sanzione ridotta al 3,75% con modello F24 presso banche, agenzie postali o concessionari	8904 – sanzione pecuniaria Iva 8906 – sanzione pecuniaria sostituiti d'imposta 8902 – sanzione pecuniaria addizionale regionale irpef 8903 – sanzione pecuniaria addizionale comunale irpef
Enti non commerciali in regime contabile super semplificato	Annotazione delle operazioni effettuate nel mese precedente		
Associazioni sportive dilettantistiche	Annotazione delle operazioni effettuate nel mese precedente		



Entro il 18 Aprile 2005 – lunedì

Chi	Che cosa	Come	Codici tributo
Sostituti d'imposta	Versamento ritenute alla fonte	Modello F24 pagabile presso Banche, Uffici Postali e Concessionari della riscossione	1001 – retribuzioni 1002 – arretrati 1012 – indennità per cessazione rapporto di lavoro 3802 – addizionale regionale all'irpef 1040 – compensi per l'esercizio di arti e professioni 1041 – ritenute su redditi da utilizzazione di marchi e opere dell'ingegno; redditi erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche
Contribuenti Iva mensili	Versamento dell'Iva dovuta per il mese precedente	Modello F24 pagabile presso Banche, Uffici Postali e Concessionari della riscossione	6003 – Versamento Iva mensile marzo
<u>Datori di lavoro</u>	Versamento contributi previdenziali ed assistenziali		DM10 – Versamenti relativi a modelli DM10/2 C10 – Versamenti per i collaboratori coordinati e continuativi già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria CXX – Versamenti per i collaboratori coordinati e continuativi privi di altra copertura previdenziale
Soggetti che esercitano attività di intrattenimento	Versamento dell'imposta sugli intrattenimenti relativi alle attività svolte con carattere di continuità nel mese precedente	Modello F24 pagabile presso Banche, Uffici Postali e Concessionari della riscossione	6728 – Imposta sugli intrattenimenti decreto legislativo 60/1999



Entro il 30 Aprile 2005 – sabato

<i>Chi</i>	<i>Che cosa</i>	<i>Come</i>	<i>Codici tributo</i>
Titolari contratti di locazione	Versamento imposta di registro sui contratti di locazione nuovi o rinnovati anche tacitamente con decorrenza 01.04.2005	Modello F23 presso banche, agenzie postali o concessionari	115T – Imposta di registro per contratti di locazione di fabbricati prima annualità 112T – Imposta di registro per contratti di locazione di fabbricati annualità successive
Onlus	Redazione del rendiconto delle attività di raccolta occasionale di fondi effettuate nel 2004		
Onlus	Approvazione bilancio consuntivo relativo all'anno 2004		



PRINCIPALI PROVVEDIMENTI NORMATIVI E DI PRASSI AMMINISTRATIVA RELATIVI ALLE ONLUS

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Decreto Legge in materia di “competitività”.

E' stato approvato il testo del decreto legge da presentare in Parlamento riguardante il tema del rilancio della competitività. Il testo di detto decreto contiene anche un'interessante novità in materia di erogazioni liberali alle onlus e alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale. All'articolo 14 comma 1 è prevista infatti la deducibilità delle erogazioni liberali effettuate da persone fisiche a favore dei predetti enti nel limite del 10% del proprio reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000,00 euro all'anno. Sarà nostra cura tenervi aggiornati sull'attuazione di detta importante novità.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Circolare n. 4 del 3 febbraio 2005 – Lavoro intermittente, articoli 33 e seguenti del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Chiarimenti e indicazioni operative.

Con la presente circolare vengono forniti alcuni chiarimenti in merito al contratto denominato “lavoro intermittente”. Questa tipologia contrattuale si presenta con due possibilità, con o senza l'obbligo di corrispondere una indennità di disponibilità, a seconda della scelta del lavoratore di vincolarsi o meno all'obbligo di rispondere alla chiamata del datore di lavoro. La finalità di questa nuova tipologia contrattuale è quella di dare adeguata veste giuridica a prestazioni di lavoro discontinue e intermittenti, anche al fine di regolarizzare prassi esistenti e quantitativamente rilevanti di lavoro non dichiarato o comunque non regolare. Il contratto di lavoro intermittente è disciplinato dagli articoli 33-40 del decreto legislativo n. 276 del 2003. Si tratta di una particolare tipologia di lavoro dipendente attivabile in ragione della ricorrenza di determinate condizioni oggettive, individuate come tali dai contratti collettivi ovvero dallo stesso decreto legislativo n. 276/2003 per periodi predeterminati nel corso della settimana, del mese o dell'anno e in via sperimentale, in ragione delle condizioni soggettive del prestatore di lavoro.

Il contratto di lavoro intermittente deve essere stipulato in forma scritta.

Ministero per i beni e le attività culturali – Decreto 25 gennaio 2005 – Criteri e modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Con il presente decreto sono stati definiti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fini di lucro. Il Ministero verifica quegli immobili che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni. La verifica viene effettuata d'ufficio o su richiesta dei soggetti proprietari.

Per poter procedere alla verifica della sussistenza dell'interesse culturale le persone giuridiche private senza fini di lucro devono procedere all'identificazione degli immobili, descriverne la consistenza, compilare gli elenchi e le schede descrittive secondo i criteri e le modalità stabiliti nel presente decreto. Tutti i dati vanno forniti secondo le disposizioni contenute nell'allegato “A” al presente decreto, che prevede la compilazione del modello disponibile sul sito web del Ministero per i beni e le attività www.beniculturali.it.



Agenzia delle Entrate Direzione Centrale Normativa e Contenzioso – Risoluzione n. 21 del 16.02.2005 – Istanza di interpello – IVA – Contributi erogati nell’ambito di convenzioni aventi ad oggetto la costruzione e la gestione di strutture ospedaliere – Xz S.p.a..

Con la presente risoluzione l’Agenzia delle Entrate si esprime ancora una volta sulla complessa materia del trattamento IVA dei contributi erogati dagli enti pubblici. In generale L’Agenzia conferma che un contributo assume rilevanza ai fini IVA se erogato a fronte di un’obbligazione di dare, fare, non fare o permettere, ossia quando si è in presenza di un rapporto obbligatorio a prestazioni corrispettive. In altri termini, il contributo assume natura onerosa e configura un’operazione rilevante agli effetti dell’IVA quando tra le parti intercorre un rapporto giuridico sinallagmatico nel quale il contributo ricevuto dal beneficiario costituisce il compenso per il servizio effettuato o per il bene ceduto.

Al contrario è escluso dal campo di applicazione dell’IVA il contributo che non comporta in capo al ricevente un obbligo di dare, fare, non fare o permettere alcunché in controprestazione. I contributi a fondo perso non sono soggetti ad IVA a condizione che vengano erogati non in contropartita di una prestazione di servizi o di una cessione di beni.

Nel caso specifico oggetto di questo interpello una società è beneficiaria di un contributo a fondo perduto (legge Merloni) per la realizzazione di un complesso ospedaliero, dal canone di disponibilità per l’utilizzo dell’opera, da un corrispettivo per i servizi non medicali e da uno per i servizi medicali. L’Agenzia, dopo aver verificato la diretta correlazione tra l’erogazione del contributo e l’obbligo di realizzare il complesso ospedaliero, stabilisce che il contributo debba essere assoggettato ad IVA.